

VERBALE DI DELIBERA DEL CONSIGLIO DI FRAZIONE
VERBALE N. 4 DEL 19/10/2015

Ordine del Giorno:

1. Messa in sicurezza del Canale al fine di prevenire possibili cadute di persone e animali.
2. Regolarizzazione del prelievo acqua Canale.
3. Aggiornamento sulle fognature in prossimità del nuovo argine nella zona industriale.
4. Smottamento frana Brolo
5. Aggiornamento sull'area ex Burgo: amianto, verde, etc.

Il giorno 19 del mese di ottobre dell'anno 2015, alle ore 20.30, in seduta aperta al pubblico, si è riunito il Consiglio di frazione di Lama di Reno presso Il Centro Sportivo Lama di Reno, in esecuzione del Regolamento Comunale dei Consigli di Frazione del Comune di Marzabotto, approvato con delibera di C.C. n. 67 del 28/08/2009.

L'avviso di convocazione, indicante il presente Ordine del giorno, firmato dal Presidente Davide Paselli in data 6 ottobre 2015 è stato regolarmente notificato a tutti i componenti del Consiglio di Frazione nei termini di cui all'art. 17 comma 1 del Regolamento con nota in data 6 ottobre 2015, nonché regolarmente notificato al Sindaco e all'Assessore alla partecipazione del Comune, ai sensi dell'art. 17 comma 8 del Regolamento con nota in data 6 ottobre 2015.

Lo stesso è stato reso noto attraverso l'affissione nei luoghi più frequentati della frazione ai sensi dell'art. 17 comma 8 del Regolamento.

La presente riunione è aperta alla cittadinanza e ai sensi art. 17 comma 8 del Regolamento gli interventi dei cittadini saranno riportati nel presente verbale.

Sono presenti i Consiglieri:

Paselli Davide	Presidente	SI	X	NO	
Testa Anna Maria	Vice Presidente	SI	X	NO	
Asta Daiana	Segretario	SI	X	NO	
Coriambi Ivan	Consigliere	SI		NO	X
Benini Silvana	Consigliere	SI	X	NO	
Cappelletti Sergio	Consigliere	SI	X	NO	
Ruggeri Rino	Consigliere	SI	X	NO	
Rizzoli Fabio	Consigliere	SI	X	NO	
Degli Esposti Fiorella	Consigliere	SI	X	NO	

Sono presenti circa n.50 cittadini non facenti parte del Consiglio di Frazione.

Sono presenti inoltre:

Il Sindaco Ing. Franchi Romano, i Consiglieri Comunali Morris Battistini, Maria Francesca Carbonaro, Silvana Grilli e Romana Coriambi.

E' presente la Sig.ra Daiana Asta, Segretaria che cura la redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero dei consiglieri intervenuti, ed essendo la riunione aperta alla cittadinanza, il Sig. Davide Paselli dichiara valida la seduta e ne assume la Presidenza.

I lavori iniziano alle ore 20.40 con il saluto e i ringraziamenti rivolti all'Assemblea e all'Amministrazione comunale dal Presidente Davide Paselli.

Inoltre essendo probabilmente l'ultimo CDF del corrente anno il Presidente a nome del Consiglio ringrazia l'Amministrazione e tutti i gruppi di minoranza per la costante presenza nelle serate di incontro con la cittadinanza.

Il Presidente dà lettura dei punti all'ordine del giorno.

In riferimento al primo punto, il Presidente Paselli dà la parola alla Vice-Presidente del CDF Anna Maria Testa la quale introduce il problema costituito dalla non adeguatezza delle misure di protezione del canale dell'ex cartiera Burgo ed attuale Lama Reno Energia che l'11 novembre 2012 è esondato creando enormi disagi e danni alla frazione di Lama di Reno. Ad oggi le misure di protezione messe in atto sono inadeguate alla tutela di persone, animali e cose. In particolare gli episodi di caduta di animali all'interno del canale sono quotidiani e spesso si concludono con la morte stessa degli animali nonostante si cerchi di dare l'allarme nel minor tempo possibile e nonostante l'intervento dei vigili del fuoco. Si procede pertanto alla proiezione di alcune foto (allegate al presente verbale quale parte integrante e sostanziale) che illustrano la forte inadeguatezza della recinzione del canale che presenta notevoli punti di discontinuità e da cui è possibile un facile accesso al canale a persone e animali.

Rappresentando quindi un grave pericolo, in particolare per i bambini

Negli ultimi anni molti sono gli eventi di animali piccoli e grandi caduti nel canale tra cui cervi, cinghiali, lupi, caprioli, tassi, cani che in parte sono stati salvati dall'intervento dei vigili del fuoco, e dei responsabili del pronto intervento del Centro recupero faunistico di Monte Adone.

Di alcuni di questi casi esiste documentazione fotografica,

A conclusione della proiezione chiede ed ottiene la parola la Sig.ra Dora Nasseti, frontista del canale che chiede l'adozione di due misure di urgenza:

1. Che sia illuminato la parte terminale di canale in modo da garantire un più agile e tempestivo intervento in caso di necessità.
2. Che siano predisposte una serie di scalette/scivoli di emergenza che consentano agli animali caduti accidentalmente nel canale l'accesso a una via di fuga.

Rileva inoltre che mentre per gli animali più grandi è possibile un intervento per il salvataggio perché si possono avvertire distintamente gli urli per tutti i piccoli animali, questo non è possibile perché spesso nessuno li nota.

Chiede ed ottiene la parola il sig. Fabrizio Scignoli il quale pone l'accento sullo sfioratore del canale che emette un rumore assordante perché la portata dell'acqua è tale che lo sfioratore si trasformi una cascata. Chiede inoltre di verificare la possibilità di abbassare la portata d'acqua di 4/5 cm in maniera che si riduca lo scrosciare continuo.

Chiede e ottiene la parola Luigi Parisini della LAV di Bologna il quale sostiene che sia necessario un

cambiamento di atteggiamento e, di fatto, il passaggio dalla "richiesta" di messa in sicurezza al "pretendere" una messa in sicurezza come stabilito dalla normativa in materia. Rileva inoltre come a suo parere è improbabile la realizzazione di scalette o rampe che possano consentire la fuga degli animali caduti accidentalmente nel canale e che pertanto l'obiettivo da raggiungere è quello di un sistema di recinzioni tali da rendere impossibile la caduta accidentale di animali o persone nel canale. Suggestisce inoltre la predisposizione di una griglia, antecedente a quella ora presente, che sia inclinata e che parta dal fondo del canale in maniera tale che l'acqua possa defluire e che allo stesso tempo sia permesso agli animali di risalirla e di uscire dal canale stesso.

Prende la parola il Presidente del CDF Davide Paselli che in riferimento al suggerimento del sig. Parisi sottolinea l'inadeguatezza della soluzione tecnica proposta per via dei blocchi al defluire dell'acqua che si verificherebbero per via dei detriti trasportati dalla corrente che si accumulerebbe lungo la griglia stessa in quanto non si potrebbe utilizzare lo sgrigliatore per la pulizia da rami e foglie. La soluzione ideale sarebbe quella del ripristino della recinzione lungo i bordi del canale.

Chiede e ottiene la parola la Sig.ra Marinella Coralli, amministratrice di due condomini in Via Barleda la quale riporta le segnalazioni e le lamentele sulla rumorosità dello sfioratore.

Il secondo argomento legato al punto primo all'ordine del giorno riguarda il diritto di fatto che esisteva da parte dei frontisti del canale di prelevare l'acqua per l'irrigazione di giardini e orti cosa che adesso non è più consentita.

Prende la parola l'Amministratrice Coralli la quale informa i cittadini che insieme al Sindaco si sta occupando della pratica e che è riuscita ad ottenere un incontro con i tecnici della Regione per richiedere la concessione al prelievo dell'acqua da parte dei frontisti del canale. Ha raccolto tutta la modulistica necessaria e deve predisporre l'elenco dei nominativi di tutte le persone interessate al prelievo delle acque. E' necessario ottenere il consenso da parte della Lama Reno Energia al prelievo dell'acqua. Successivamente insieme al Sindaco ha valutato l'ipotesi di fare una richiesta di concessione unica per tutti i frontisti da presentare a nome del Centro Sportivo di Lama di Reno con evidenza dei nominativi di tutti gli interessati. Ne approfitta per chiedere se fra i presenti ci sono interessati e di lasciare i loro riferimenti.

Chiede e prende la parola la Sig.ra Zagnoni titolare di un immobile in Via Barleda la quale informa i presenti che nel rogito d'acquisto dell'immobile è specificato il diritto di prelievo delle acque dal canale e pertanto chiede quale sia il valore legale dell'esplicitazione che di fatto costituisce una servitù esistente sul bene che la Lama Reno Energia ha acquistato.

Il Sig. Alberto Rubini prende la parola e conferma che al momento dell'acquisto della concessione da parte di LamaReno Energia esistevano delle servitù e che proprio in virtù della possibilità di prelievo dell'acqua dal canale, necessaria alle coltivazioni, ha acquistato il suo immobile ed i terreni annessi.

Prende la parola il cittadino Piero Lanciotti, frontista del canale che al momento del rogito non ha visto trascritto sullo stesso il diritto di prelievo dell'acqua dal canale e suggerisce di far effettuare una visura catastale storica per verificare se le servitù sono registrate in conservatoria. In questo caso l'azienda non potrebbe privarci di un diritto già acquisito.

Sentiti i presenti sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola il Sindaco Romano Franchi il quale per prima cosa, in riferimento all'esondazione dell'11 novembre 2012, ricorda come diversi interventi siano stati fatti come ad esempio l'installazione di misuratori che possano prevenire il verificarsi di altre esondazioni, l'innalzamento degli argini in molte parti del canale anche se non dappertutto, è stato ottenuto un parziale rimborso da parte dell'assicurazione per i danni subiti dai frontisti, l'Azienda è stata denunciata alla Procura della Repubblica anche se successivamente è

stata assolta dal punto di vista penale. Di fatto conferma che i rapporti con la LamaReno Energia non sono semplici. Quello che sta accadendo va assolutamente evitato e bisogna evitare che gli animali vadano all'interno del canale e non predisporre vie o strumenti di fuga dal canale. La LamaReno Energia ha la concessione rilasciata dalla Regione ovvero dal Servizio Tecnico del Bacino del Reno, che è l'Ente preposto ai controlli. E' necessario pertanto un coinvolgimento dell'Ente sia per quanto riguarda il problema legato alla sicurezza sia per quanto riguarda la portata: la concessione fa riferimento ad una portata e quindi ad un certo livello massimo.

Per quanto concerne il prelievo dell'acqua conferma che è assolutamente indispensabile fare la verifica dei rogiti dei frontisti e che per questo ci si può confrontare con l'Amministratrice Coralli. Tuttavia precisa che anche a fronte di una servitù per procedere al prelievo dell'acqua è necessaria una concessione della Regione e va verificato chi effettivamente ha la concessione e per chi non ce l'ha, va intrapreso un percorso, che il Sindaco immagina univoco per tutti i frontisti, di richiesta di concessione.

La LamaReno Energia, si rende disponibile a concedere forme regolamentate di prelievo dell'acqua dal canale e pertanto conferma quanto prima anticipato dalla Sig.ra Coralli ovvero che è in fase di verifica la possibilità di richiedere una concessione unica per tutti i frontisti a nome del Centro Sportivo di Lama di Reno.

Il Sindaco coglie l'occasione per precisare che spesso la LamaReno Energia volge al Sindaco l'accusa di non provvedere alla riparazione della rete metallica a protezione del canale quando viene recisa dai privati per consentire il passaggio dei tubi per il prelievo delle acque.

Chiede ed ottiene la parola il Sig. Piero Lanciotti il quale in riferimento al problema della messa in sicurezza del canale chiede se possibile procedere con il tombare il canale.

Il Sindaco precisa che è possibile avanzare qualunque tipo di richiesta alla Lama Reno Energia e che tuttavia la messa in sicurezza dei canali prevede delle misure ed il tombamento è in effetti una di queste. Tuttavia è improbabile che venga adottata una misura simile senza prima aver testato l'inefficacia di altre meno onerose e più facilmente percorribili.

Il Sig. Lanciotti pone una ulteriore domanda riferita alla concessione al prelievo ovvero se essendo la LamaReno Energia titolare di una concessione al prelievo i privati frontisti aventi diritti debbano chiedere una concessione della concessione.

A tal proposito il Sindaco ribadisce che in caso di servitù la LamaReno Energia non può opporsi alla richiesta di concessioni e tuttavia al fine del prelievo delle acque l'autorizzazione di LamaReno Energia non è sufficiente anche se indispensabile.

Il Sindaco ne approfitta per ringraziare Rudy Berti responsabile del Centro di recupero Fauna Selvatica di Monte Adone per il servizio offerto e per i numerosissimi interventi volti al salvataggio degli animali caduti nel canale.

Chiede e prende la parola il Sig. Antonio Totaro il quale presenta la sua esperienza di frontista del canale che si è personalmente recato in regione ed ha fatto richiesta individuale della concessione che ha ottenuto. Conferma inoltre che l'esigenza della LamaReno Energia e della Regione è quella di avere un prelievo regolamentato che stabilisca in maniera chiara diritti, doveri e competenze.

Prende la parola, la Consigliera M.F. Carbonaro la quale sostiene che la richiesta di concessione sia un escamotage per chi ha in rogito il diritto al prelievo delle acque e quindi un diritto acquisito. Per gli altri frontisti che non hanno diritto acquisito dovrebbero fare mozione per usucapione. Chi ha il diritto

acquisito lo può far valere con atto giudiziale o extragiudiziale.

A tal proposito il Sindaco precisa che ciascun frontista è libero di procedere nella maniera che più ritiene opportuna inclusa quella di affidare l'incarico ad un legale anche se la strada promossa dall'Amministrazione è quella sopra descritta che prevede la richiesta di una concessione unica per tutti coloro che ne faranno richiesta e che sarebbe da presentare a nome del Centro Sportivo di Lama di Reno.

Chiede la parola il Consigliere Morris Battistini il quale dice che la strada che l'Amministrazione dovrebbe indicare è quella di far risparmiare i cittadini e suggerisce di rivolgersi alle unioni di consumatori tessendosi con un investimento di circa Euro 50.

Il Sindaco ribadisce che anche quando esistano delle servitù ai fini del prelievo dell'acqua la normativa prevede la richiesta e il conseguente ottenimento di una concessione da parte della Regione. Il problema della concessione pertanto non è bypassabile anche se esiste già diritto al prelievo e pertanto, proprio nell'ottica della riduzione dei costi si è optato per l'ottenimento di una concessione unica per tutti i frontisti evitando a ciascuno il costo di richiesta individuale come lo ha sostenuto il Sig. Totaro.

Prende la parola il Consigliere Battistini che in riferimento al punto uno all'ordine del giorno, ovvero alla messa in sicurezza del canale, chiede al Sindaco di emanare un'ordinanza attraverso cui si obblighi la LamaReno Energia alla messa in sicurezza ed in caso di non adempimento degli obblighi si proceda all'applicazione delle sanzioni.

In riferimento al punto sollevato dal Consigliere Battistini il Sindaco precisa che deve far riferimento alle direttive del STBR, ovvero Servizio Tecnico del Bacino del Reno, che stabilisca quali sono le condizioni di sicurezza e come attuarle. Solo a seguito si può procedere ad una ordinanza senza il rischio che questa venga impugnata e di conseguenza annullata. Già in passato sono state fatte delle ordinanze che non hanno poi raggiunto l'obiettivo prefissato. Allo stesso il Comune è intervenuto più volte per la problematica legata al rumore senza tuttavia arrivare alla risoluzione del problema.

In riferimento al punto 3 all'ordine del giorno "aggiornamento sulle fognature in prossimità del nuovo argine nella zona industriale" il Sindaco conferma quanto affermato nel corso del precedente consiglio di frazione, ovvero che i lavori non attualmente terminati per la parte di messa in sicurezza del fiume. A giorni riprenderanno i lavori temporaneamente sospesi per l'impiego dell'impresa esecutrice dei lavori su un altro cantiere sempre su direttive della Regione. Dovrebbe pertanto essere previsto il completamento dei lavori in destra Reno nella zona degli orti, e ultimare la rifinitura degli argini sia in destra che sinistra Reno a monte del ponte comunale. Sono lavori lunghi e complessi che però sono in fase di ultimazione con un ottimo livello qualitativo. A valle del ponte invece l'intervento è appena stato avviato e probabilmente riprenderà l'anno prossimo con l'arrivo della bella stagione. Il STBR è riuscito ad avere un'ulteriore quota economica per circa 450.000,00€ con la quale completare tutto quanto previsto in aggiunta a valle del ponte e tra il ponte della ferrovia e il ponte di Panico. La parte di Via Lama di Reno a sinistra Reno, presso la zona industriale sarà oggetto di intervento non appena la stagione lo permetterà. Come già anticipato l'Amministrazione sta cercando di far coincidere i lavori di costruzione del nuovo argine con la risistemazione del sistema di raccolta delle acque facendolo ricadere all'interno dello stesso intervento. In questo intervento è coinvolto anche il Consorzio di Bonifica Renana che lì ha una sede operativa e che ha predisposto un progetto preliminare. L'Amministrazione sta cercando di coordinare e mettere insieme i fondi della Regione, del Consorzio di Bonifica Renana ed eventualmente un contributo da parte del Comune far in modo di integrare l'intervento sul fiume con questa parte di lavori sulla raccolta delle acque. Una volta fatto l'intervento sulla raccolta delle acque i frontisti saranno tenuti ad allacciarsi alla nuova fognatura. Si tratta comunque di un intervento non previsto dal progetto. Si specifica che si tratta di raccolta di acque chiare. Esiste un progetto di massima redatto due anni fa dal Consorzio di Bonifica Renana.

In riferimento al punto 4 all'ordine del giorno "smottamento frana Brolo" prende la parola la Sig.ra Fiorella Degli Esposti. Si tratta di uno smottamento in atto da circa due anni che ricade in una proprietà privata che incide su una strada pubblica comunale. Secondo la Sig.ra Fiorella sullo smottamento non vengono fatti degli interventi adeguati in quanto la strada viene risistemata senza fare degli interventi per bloccare la frana. E' presente una vena d'acqua oltre che ad una frana segnalata. La Sig.ra Fiorella chiede al Sindaco come l'Amministrazione intende procedere per obbligare il privato alla messa in sicurezza della frana.

Prende la parola il Sindaco il quale sottolinea la delicatezza della situazione, alcuni interventi sono stati fatti ma sicuramente non si tratta di lavori sufficienti all'eliminazione del problema e al controllo della frana. In questi giorni si sarebbe dovuto tenere un incontro congiunto con i tecnici comunali ed i tecnici della proprietà che però non c'è stato e che si terrà nei prossimi giorni per capire quali interventi realizzare per la messa in sicurezza.

Il Sig. Giancarlo Genelese informa che nel salire via Brolo sarebbe opportuno mettere un guardrail perché è un tratto di strada particolarmente pericoloso soprattutto in inverno. Altro problema è costituito dai boschi e dagli alberi che incidono sulla strada.

Il Sindaco risponde che è sicuramente importante come per altro in molti tratti dei 200 km di strade di pertinenza comunale. Si cercherà di individuare una soluzione. Per quanto concerne la manutenzione dei boschi c'è una quota di fondi che riguarda la forestazione e si sta cercando di capire se è possibile intervenire per fare manutenzione nei boschi soprattutto nell'ottica di attivazione di una filiera di recupero di energia delle ramaglie. E' stata inoltre fatta un'ordinanza per la cura e la potatura degli alberi che incidono su strada pubblica.

Prende la parola il Sig. Sergio Cappelletti il quale suggerisce di adottare per frenare le frane dei metodi di architettura ambientale con l'utilizzo degli alberi.

In riferimento all'ultimo punto del giorno "aggiornamento sull'area ex Burgo" prende la parola il Sig. Sergio Cappelletti che evidenzia una serie di problematiche già note in riferimento alla mancanza di manutenzione delle aree di pertinenza della cartiera e soprattutto degli alberi attigui alla cartiera che hanno raggiunto delle altezze eccessive che li rendono pericolosi e che sicuramente prevedono interventi continuativi e non sporadici come invece avviene. Inoltre è stato fatto un intervento di sistemazione del marciapiede e di installazione di pali di illuminazione molto fragili che spesso vengono divelti.

Prende la parola il Sindaco che comunica ai cittadini che l'obiettivo primo dell'Amministrazione Comunale è il recupero dell'area della ex cartiera perché è l'unica possibilità di arrestare il declino di Lama di Reno. L'obiettivo è di portare in cartiera delle attività produttive. Nella cartiera di Marzabotto si insedierà presto il Tacchificio Monti con una struttura di circa 12.000 metri quadri in cui è stato bonificato completamente l'amianto e dove sono stati abbattuti i fabbricati che non erano recuperabili. E' necessario individuare un investitore che sia in grado di fare delle attività produttive compatibili con la natura del luogo. L'ultima comunicazione trasmessa è del 28 settembre scorso e richiama tutta una serie di attività che riguardano la sistemazione del verde, degli alberi, del marciapiede. E' stato fatto un accordo con la Burgo che si è fatta carico della realizzazione del marciapiede e con la Dismeco che si è fatta carico dell'illuminazione. A fronte di ciò il Comune si sarebbe fatto carico della sistemazione del verde. Il nuovo amministratore Burgo ha chiesto la titolarità di quelle aree e per cui di fatto se ne deve far carico dal punto di vista manutentivo.

E' stato rimosso l'amianto che si vedeva da piazza Sonnino, anche se in ritardo. Tuttavia il problema dell'amianto non è risolto poiché sono intervenuti sull'amianto "friabile" secondo delle perizie datate che pertanto non tengono conto pienamente dell'attuale stato di deterioramento dell'amianto. E' necessario richiedere un nuovo parere all'AUSL che certifichi l'esistenza o meno di rischi per la popolazione.

Non essendoci altri interventi il Presidente Davide Paselli ringrazia tutti i partecipanti e chiude la seduta del CDF.

Il Presidente Davide Paselli

Il Segretario Daiana Asta